



# Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA COMUNITARIA

## Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013

A fronte del rilevante ammontare di risorse che restano da certificare al 31.12.2011 (pari a 8,0 miliardi di euro complessivamente per i Programmi FESR e FSE degli obiettivi Convergenza e Competitività regionale e occupazione) e, in prospettiva, al 31.12.2012, lo stato di attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013, così come documentato dai dati di monitoraggio al 31.12.2010 (cfr. Allegato 1) evidenzia il permanere di gravi ritardi, in particolare, nell'obiettivo Convergenza, cui si affiancano specifiche criticità nell'area dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione.

Risulta quindi necessario attivare ogni possibile iniziativa diretta a rimuovere le criticità tuttora presenti e ad avviare le necessarie misure di accelerazione.

Le iniziative da attivare devono perseguire due diversi obiettivi tra loro complementari:

- il primo (di seguito **Riprogrammazione**), con valenza di medio-lungo periodo, diretto ad individuare metodologie e procedure per l'avvio di un processo di riprogrammazione, nel quadro del percorso già stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011, al termine del quale saranno definite le risorse eventuali da riprogrammare e i programmi interessati dalle conseguenti modifiche;
- il secondo (di seguito **Accelerazione**), di breve periodo, diretto ad accelerare l'attuazione e le susseguenti certificazioni di spesa, finalizzato al raggiungimento dei target n+2 in scadenza al 31.12.2011 e 2012.

### 1. Riprogrammazione

La Delibera CIPE 1/2011 dispone che “... *dovranno essere individuati appropriati obiettivi in termini di impegni giuridicamente vincolanti di ogni Programma Operativo al 30 maggio 2011 e al 31 dicembre 2011*”, prevedendo anche la possibilità di individuare “*altre misure di accelerazione .... secondo le disposizioni del QSN*”. Sulla base di quest'ultima disposizione, i due obiettivi sugli impegni, previsti in Delibera, sono integrati da un terzo relativo al livello di spesa da certificare entro il 31 ottobre 2011. Ciò al fine di introdurre una misura in grado di incidere direttamente sulla accelerazione dei pagamenti, basata su un indicatore aggiuntivo, affidabile e di agevole rilevazione, tenendo conto dei positivi risultati conseguiti nel ciclo 2000-2006 con l'analoga misura adottata nell'area obiettivo 1 in attuazione dei meccanismi di premialità. All'atto dell'assegnazione della riserva, dei complessivi Programmi operativi di sostegno obiettivo 1, ben 9 risultavano aver raggiunto il target.

Questo obiettivo risponde anche alla necessità di contrastare la dinamica, assolutamente insoddisfacente, dei rimborsi comunitari anche considerando le negative ripercussioni di questo fenomeno su saldi di finanza pubblica e sul saldo netto dell'Italia nei confronti del bilancio europeo. I target, associati ai tre obiettivi sono i seguenti:

- **il livello di impegni da raggiungere al 31 maggio 2011 è fissato pari al 100 per cento del target n+2 del 31 dicembre 2011;**
- **il livello di spesa da certificare al 31 ottobre 2011 è fissato pari al 70 per cento del target n+2 del 31 dicembre 2011;**



- **il livello di impegni da raggiungere al 31 dicembre 2011 è fissato pari al 60 per cento del target n+2 del 31 dicembre 2012.**

Considerando che i target saranno calcolati in rapporto alle soglie N+2, tenendo conto degli anticipi versati dalla Commissione e delle deroghe previste dal Regolamento 1083/2006 per i Grandi Progetti, nella quantificazione dei target saranno prese in considerazione solo le deroghe relative a Grandi Progetti, confermati in ottemperanza della delibera CIPE dell'11.1.2011, notificati alla Commissione europea e dalla stessa Commissione dichiarati ammissibili entro le date fissate per la verifica rispettivamente del target al 31 maggio 2011, del target al 31 ottobre 2011 e del target al 31 dicembre 2011.

L'eventuale mancato raggiungimento dei target, singolarmente considerati, comporterà la quantificazione dell'importo da riprogrammare in favore di altri Programmi, rispettando, per quanto compatibile, il vincolo di destinazione territoriale. L'importo oggetto di riprogrammazione sarà definito in quota sul totale del programma e graduato in ragione della distanza dal target come indicato nella tavola che segue:

<i>distanza dall'obiettivo (in percentuale su target)</i>	<i>sanzione (percentuale su costo totale)</i>
<i>fino al 10%</i>	<i>0,25%</i>
<i>superiore a 10% e fino a 20%</i>	<i>0,50%</i>
<i>superiore a 20% e fino a 30%</i>	<i>1,00%</i>
<i>oltre 30%</i>	<i>1,50%</i>

Il raggiungimento del target di impegno sarà verificato sulla base dei dati del Sistema Nazionale di monitoraggio Monit. Per quanto riguarda il target di spesa faranno fede i dati registrati dal sistema SFC2007 della Commissione europea.

Di seguito vengono specificate le modalità di verifica dei target.

### **1.1. Livello di impegni al 31 maggio 2011**

Sulla base delle disposizioni vigenti, i dati di monitoraggio vengono rilevati con cadenza bimestrale. Tenuto conto che la data indicata dalla Delibera ricadrebbe a metà del terzo bimestre, per consentire la verifica del target si ritiene opportuno, al fine di evitare inutili duplicazioni, posticipare al 31 maggio la rilevazione prevista al 30 aprile 2011, con l'obbligo per le Autorità di Gestione di comunicare i dati entro la prima decade di giugno per consentire all'IGRUE di completarne la validazione e assicurarne la comunicazione entro il 15 giugno 2011. Tale data costituisce la scadenza entro la quale devono essere notificati alla Commissione, e dalla stessa dichiarati ammissibili, i Grandi progetti da prendere in considerazione nella quantificazione del target n+2 di fine 2011, che sarà preso a riferimento per questa verifica a cura del DPS. Entro la prima decade del mese di luglio sarà convocata una riunione del Comitato nazionale QSN che, sulla base della proposta del DPS, adotterà le decisioni di competenza in merito: alla quantificazione delle risorse da riprogrammare sulla base degli esiti della verifica; alla identificazione dei Programmi destinatari delle risorse da riprogrammare; alla definizione della proposta di modifica del QSN da presentare alla Commissione europea. Entro la fine di luglio le Autorità di Gestione dei programmi interessati alla riprogrammazione dovranno avviare una procedura scritta per la



modifica dei rispettivi piani finanziari. Entro il 30 settembre 2011 le proposte di modifica saranno notificate alla Commissione.

### **1.2. Livello di spesa certificata al 31 ottobre 2011**

La verifica sarà effettuata a cura del DPS a partire dal 1 novembre 2011 sulla base dei dati inseriti nel sistema SFC al 31 ottobre 2011, nel nodo Commissione. Tale data costituisce anche la scadenza entro la quale devono essere notificati alla Commissione, e dalla stessa dichiarati ammissibili, i Grandi progetti da prendere in considerazione nella quantificazione del target n+2 di fine 2011, che sarà preso a riferimento per questa verifica. Gli esiti della verifica saranno comunicati, unitamente alla quantificazione delle risorse da riprogrammare, al Comitato nazionale QSN e alle Autorità di Gestione dei programmi interessati. Le pertinenti decisioni del Comitato saranno assunte nel 2012 dopo la verifica del target al 31 dicembre 2011 e unitamente alle decisioni da assumere in ordine alla verifica di quest'ultimo target.

### **1.3. Livello di impegni al 31 dicembre 2011**

La verifica sarà effettuata a cura del DPS a partire dal 1 febbraio 2012 sulla base dei dati di monitoraggio comunicati dall'IGRUE il 31 gennaio 2012. Tale data costituisce anche il limite entro il quale devono essere notificati alla Commissione, e dalla stessa dichiarati ammissibili, i Grandi progetti da prendere in considerazione nella definizione del target n+2 di fine 2012, che sarà preso a riferimento per questa verifica. Entro la fine del mese di febbraio sarà convocata una riunione del Comitato nazionale QSN che, sulla base di una proposta del DPS, elaborata in esito ai risultati della verifica sulla spesa certificata al 31 ottobre 2011 e sugli impegni assunti al 31 dicembre 2011, adotterà le decisioni di competenza in merito: alla quantificazione delle risorse da riprogrammare sulla base degli esiti della verifica; alla identificazione dei Programmi destinatari delle risorse da riprogrammare; alla definizione della proposta di modifica del QSN da presentare alla Commissione europea.

A partire dal mese di marzo 2012 le Autorità di Gestione dei programmi interessati dalla riprogrammazione dovranno sottoporre all'approvazione dei rispettivi Comitati di Sorveglianza le modifiche dei piani finanziari. Entro e non oltre il 30 giugno le proposte di modifica saranno notificate alla Commissione.

Le eventuali operazioni sui piani finanziari annuali potranno interessare solo le annualità del bilancio comunitario ancora aperte. Si tratta per il target al 31 maggio 2011 delle annualità 2011, 2012 e 2013, per gli altri due target delle annualità 2012 e 2013. Le scadenze n+2 rispetto a queste annualità sono fissate al 31 dicembre 2013, per l'annualità 2011; al 31 dicembre 2014 per l'annualità 2012; alla presentazione della domanda di saldo finale per l'annualità 2013 (entro il 31 marzo 2017).

### **1.4. Situazioni specifiche**

L'azione di riprogrammazione sopra prospettata non riguarderà i Programmi operativi delle Regioni in regime di sostegno transitorio (Basilicata e Sardegna), in quanto le risorse ad esse destinate, allocate in una specifica linea del bilancio comunitario, non possono essere riprogrammate a favore di altri programmi regionali. Allo stesso modo l'azione di riprogrammazione non riguarderà i programmi della Regione Abruzzo, in considerazione della necessità di tenere conto della



particolare situazione determinata dal sisma del 2009. Per i programmi di queste tre Regioni ove necessarie, saranno concordate specifiche azioni di riprogrammazione all'interno dei programmi stessi.

## **2. Accelerazione**

Considerato che il processo di riprogrammazione di cui al precedente punto avrà un impatto, in termini di miglioramento delle *performance* di spesa finalizzato ad evitare le perdite di risorse comunitarie, solo sui target di spesa a partire da quello fissato al 31 dicembre 2013, è necessario individuare misure di accelerazione della spesa che possano avere un positivo impatto anche sui target di spesa 2011 e 2012.

A tal fine è stata avviata una interlocuzione con le AdG dei programmi Convergenza FESR, con i quali è stata già concordata un'azione che si concretizza in un supporto, in termini di spesa certificabile, da parte dei Programmi operativi nazionali della Convergenza "Ricerca e competitività" e "Ambienti per l'apprendimento", ai Programmi regionali, alle condizioni e con le modalità di seguito specificate.

### **2.1. Pon Ricerca e Competitività**

Nell'ambito del programma è stato pubblicato un bando per selezionare interventi per il sostegno della ricerca industriale. Il bando ha avuto un notevole successo, infatti, a fronte di una disponibilità di risorse pari a 465 Meuro, sono stati presentati progetti per investimenti complessivi pari a circa 6 miliardi di euro, di cui circa 3 erogabili come contributo. Si tratta di 533 progetti così ripartiti per Regione: Calabria 71, Campania 252, Puglia 103, Sicilia 107. Dei 533 progetti pervenuti, circa 300 sono stati valutati positivamente; di questi circa 80 assorbono l'intera dotazione finanziaria del bando. I 220 progetti rimanenti, già ritenuti idonei, potrebbero essere finanziati nell'ambito dei POR Convergenza, al netto di quelli, comunque, non più di ulteriori 80 progetti, che potrebbero essere finanziati dal PON attraverso un ampliamento della dotazione finanziaria del bando.

L'Autorità di Gestione del PON assumerebbe, all'interno dei programmi operativi regionali, la funzione di Organismo Intermedio.

### **2.2. Pon Ambienti per l'apprendimento**

Il programma potrebbe fornire supporto ai Programmi operativi regionali dell'obiettivo Convergenza con due tipologie di interventi.

La prima tipologia riguarderebbe l'acquisto di attrezzature e tecnologie per le scuole che potrebbe entrare immediatamente in attuazione, contribuendo al raggiungimento del target di spesa di fine 2011.

Per questo tipo di interventi l'AdG del PON assumerebbe la funzione di Beneficiario/ Organismo Intermedio, garantendo anche le attività di controllo di I livello.

La seconda tipologia riguarda interventi di riqualificazione degli edifici scolastici che potrebbe contribuire al conseguimento del target di spesa a partire dal prossimo anno. In questo caso essendo gli interventi destinati a strutture di proprietà di Province o Comuni, il MIUR effettuerebbe solo le procedure di selezione e le AdG dei POR attingerebbero alla lista dei progetti selezionati per ammetterli al finanziamento del rispettivo programma.



Analoga iniziativa può essere assunta per i Programmi Convergenza FSE, per i quali, come peraltro già formalmente indicato dalla DG Occupazione della Commissione europea, il MIUR potrebbe assumere il ruolo di Organismo Intermedio nei programmi regionali per realizzare interventi già selezionati nell'ambito del PON FSE "Competenze per lo Sviluppo".

o o o o o o o o

I programmi nazionali indicati potranno assicurare l'azione di supporto concordata solo, per le quote eccedenti il proprio target di spesa n+2.

Per quanto riguarda il PON Ricerca e Competitività, l'azione di supporto sarà assicurata a condizione che riguardi l'insieme delle Regioni Convergenza, trattandosi di spese relative a progetti multiregionali. La mancata adesione anche di una sola Regione non permetterà di rendere operativa l'azione.

Per far fronte ai carichi di lavoro aggiuntivi per le Autorità di Gestione dei due PON, derivanti dalle attività sopra descritte, sarà attivata una specifica azione finanziata a valere sulle risorse del PON GAT.

Entrambi i percorsi delineati hanno già avuto l'assenso della Commissione europea (sia dalla DG Regio, sia dalla DG Occupazione). La Commissione si è anche impegnata ad assicurare l'esame e l'approvazione in tempi ristretti delle eventuali modifiche del QSN e dei programmi operativi, che saranno presentati in esito alle attività sopra descritte.

### **3. Fattori esterni**

A queste misure si dovrà affiancare un'azione di più ampio respiro, volta a identificare i cosiddetti "fattori esterni", ovvero quelle criticità non riconducibili direttamente all'operato delle Autorità di Gestione, ma che possono condizionare l'attuazione dei Programmi cofinanziati e richiedono pertanto interventi specificatamente finalizzati.

A tal fine, le Regioni, come già preannunciato nel corso degli Incontri Annuali 2010, invieranno quanto prima al DPS un documento di analisi e proposte per la rimozione di queste criticità, sulla base del quale, fermo restando le eventuali integrazioni da parte delle Amministrazioni nazionali, del DPS e della Commissione europea, saranno definite le azioni necessarie e puntualmente individuate le relative responsabilità di attuazione.

Roma, 14 marzo 2011